

L'Espresso

N. 2 - ANNO XXIX - 16 GENNAIO 1983 - LIRE 1.000

**TASSE-CHI
PAGHERÀ
DI PIÙ**

TV PRIVATE E RAI: GUERRA A OLTRANZA



La bottiglia

di LUIGI VERONELLI

Credermi, non credermi: il cucchiaino da salsa — non altrui — è "mia" invenzione; vabbe', maledetto me: non l'ho brevettato. Anticipo, di contro, per iscritto, addirittura pubblico, il suggerimento dato, nel corso d'un'intervista Raittivvù, da me, e da madame le ministre, Edith Cresson — agricoltura, Francia — accolto: proporre in sede Cee, quantomeno per i vini, l'unione dei servizi di controllo delle denominazioni e della repressione frodi. Son rose? Fioriranno.

Brindo, alla fioritura, e a quel ministro soz ciel, con una coppa, pardon, un flute, di Spuman- te Ca' del Bosco Cré- mant Franciacorta Pi- not: lucido color oro pallido; spuma cre- mosa, perlage minuto e corona d'eccezionale persistenza; bouquet

anche d'eccezionale compostezza e suadanza; pieno carattere e razza.

P.S. Un lettore m'ha scritto: il toccamento "lapinesco" (Bottiglia della scorsa settimana) è, certo, errore del proto, per lapinesco. No: lapinesco, dal dia- rist' Agostino Lapini, (Firenze, 1515-1592): « Nella Magna (= Germania) Dio aveva mostro un grandissimo miracolo: ch'essen- do certi Fiamminghi a bere in una stanza insieme, comincior- no a fare brindis, e chi di loro diceva io fo brindis al Papa, e chi al re Filippo, e chi al re di Francia: uno di loro disse et io fo brindis a Cristo, et alzando su il braccio con il bicchiere in mano, per miracolo di Dio, non potette mai ritirare il braccio a sé ».



CONTRO MEZZOBUSTO